

Ristorante - Pizzeria
Forno a Legna
Sale & Pepe
Info e Prenotazioni
0773.24.24.43
saleepepelt@libero.it
SS Monti Lepini km 50,700

DIRETTORE EDITORIALE Roberto Papaverone

Latina

OGGI notizie

Ristorante - Pizzeria
Forno a Legna
Sale & Pepe
Info e Prenotazioni
0773.24.24.43
saleepepelt@libero.it
SS Monti Lepini km 50,700

redazione@latinaoggi.it
ANNO II NUMERO 143

Euro 1,20

LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014

Ristorante - Pizzeria
Forno a Legna
Sale & Pepe
Info e Prenotazioni
0773.24.24.43
saleepepelt@libero.it
SS Monti Lepini km 50,700

Latina

OGGI notizie

Spettacoli & Cultura

Ristorante - Pizzeria
Forno a Legna
Sale & Pepe
Info e Prenotazioni
0773.24.24.43
saleepepelt@libero.it
SS Monti Lepini km 50,700

LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014



Ignazio Colagrossi espone una sua opera a Vienna

“Il volto di cristo” selezionato per la mostra “Sentieri di pensieri”

La scultura “Il volto di cristo” del maestro Ignazio Colagrossi è stata selezionata per la collettiva della mostra “Sentieri di pensieri - Bellezza e sperimentazione in Italia dal '900 ad oggi” - presentata in occasione della settimana della lingua italiana nel mondo. La mostra si terrà dal 16 ottobre al 14 novembre e verrà inaugurata nel tardo pomeriggio di giovedì,

a partire dalle 18 e 30, presso la sede dell'Istituto italiano di cultura di Vienna e dell'Ambasciata italiana. In occasione dell'inaugurazione, peraltro, qui avrà luogo un importante concerto ospitato proprio dall'Ic della capitale austriaca. Colagrossi nasce il 15 giugno 1953 a Capranica prenestina, paesino arroccato sui monti Prenestini a circa 50 km da Roma.

Gli studi in istituti ecclesiastici non risolvono gli impulsi esistenziali del giovane, maturando così la sua vocazione d'artista, nella poesia, pittura e scultura. Nel 2010 decide di portare nella fonderia DomusDei il proprio *Il volto di cristo*, (scultura che scolpi nel 1977 da un blocco di gesso, con la tecnica del togliere il superfluo dal volume) per realizzarne l'opera

bronzea, per mezzo della quale è stato ricevuto nell'udienza del 14 aprile 2010 dal santo padre Benedetto XVI, per la benedizione della prima copia dell'opera. Nello stesso anno, l'incontro con la signora Inge Manzù, ha rafforzato un sentimento ancor più potente verso la scultura. Sue opere sono in collezioni private, luoghi pubblici e nella sala stampa della Santa sede.